

**ISTITUTO COMPRENSIVO “EX 5° CIRCOLO”**

Piazza Semeria, 2 - 75100 MATERA

Codice Fiscale 93051630775 Distretto Scolastico n. 6 Cod. Scuola MTIC82600E

www.quintocircolomatera.it



uffici 0835331342-08351891007 - Dirigente Scolastico 08351825543



0835331342



mtic82600e@istruzione.it



mtic82600e@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l’Inclusione

Anno Scolastico 2017-2018

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>16</b>
> minorati vista	
> minorati udito	
> Psicofisici	16
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>20</b>
> DSA	18
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	2
> Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>12</b>
> Socio-economico	4
> Linguistico-culturale	4
> Disagio comportamentale/relazionale	1
> Altro	3
<b>Totali</b>	<b>48</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>5.10%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>16</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>20</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>1</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	<b>No</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>				
	Altro:	<b>Si</b>				
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>				
	Altro:	<b>Si</b>				
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>				
Altro:	<b>Si</b>					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>				
Altro:	<b>No</b>					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		<b>x</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>x</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>x</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			<b>x</b>		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

<b>Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno</b>
--

<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p><b>Compiti del GLHI e del GLI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stilare un protocollo d'accoglienza</li> <li>• Monitoraggio iniziale con utilizzo di griglie e biografia culturale e linguistica.</li> <li>• Rilevazione del monitoraggio</li> <li>• Progettazione di interventi educativo-didattici</li> <li>• Consulenza e supporto agli insegnanti in merito alle strategie e metodologie da adottare</li> <li>• Consulenza e supporto agli insegnanti in merito alla valutazione</li> <li>• Verifica e valutazione degli obiettivi programmati</li> <li>• Cura dei rapporti con gli enti, i servizi sociali, socio sanitari e con i CTS e CTI</li> <li>• Organizzazione e predisposizione di progetti educativo-didattici all'interno del POF</li> <li>• Organizzazione e predisposizione di corsi di formazione per docenti e famiglie: <ul style="list-style-type: none"> <li>-Crescere con gli alunni:tecniche di comunicazione e dinamiche relazionali d'aiuto</li> <li>- Psicomotricità, gioco, corpo e movimento</li> <li>-Modalità e tecniche di gestione d'aula. Tutoring e cooperative learning</li> <li>-Laboratorio di scrittura creativa, ludica e autobiografica</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di tutte le risorse materiali e organizzative a disposizione dell'istituzione scolastica</li> <li>• Utilizzo di esperti interni</li> <li>• Richieste di intervento da parte di esperti dei servizi socio-sanitari e associazioni sociali presenti sul territorio</li> <li>• Collaborazione con l'università e con gruppi di ricerca e associazioni di volontariato</li> <li>• Candidatura ad avvisi pubblici o progetti relativi alle aree a rischio e diritto allo studio</li> <li>• Realizzazioni di percorsi di formazione e aggiornamento in rete tra scuole.</li> </ul>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</b></p> <p>Valutazione ecosistemica  Valutazione diagnostica  Valutazione predittiva e procedurale  Valutazione formativa  Valutazione settoriale  Valutazione sommativa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire l'isolamento evitando, quanto più possibile l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi</li> </ul>

- La valutazione deve essere strettamente correlata al percorso individuale e non deve fare riferimento a standard né qualitativi né quantitativi. Sarà compito, inoltre, degli insegnanti curricolari in collaborazione con il GLHI valutare in itinere le esperienze realizzate dall'alunno. Ciò al fine di favorire nel corso dell'anno, una completa integrazione della programmazione dell'alunno e rinforzare nello stesso il senso di appartenenza al gruppo classe.
- La valutazione dovrà avere in generale le seguenti caratteristiche:
  - in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata;
  - differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un altro obiettivo.
  - terrà conto di livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, delle osservazioni sistematiche comportamentali e cognitive degli alunni
  - La *valutazione diagnostica* rileverà il grado di adeguatezza dei prerequisiti cognitivi, motori, percettivi, affettivi, relazionali all'inizio dell'anno scolastico.
  - La *valutazione procedurale* ottimizzerà il processo d'insegnamento-apprendimento, mediante interventi alternativi e compensativi.
  - La *valutazione formativa* procederà ad una revisione parziale della programmazione didattica, regolandola mediante i principi di sistematicità e continuità. Grazie a tale valutazione sarà possibile elevare la qualità e l'efficacia degli interventi successivi.
  - La *valutazione sommativa* avvierà una comparazione qualitativa e quantitativa dell'intera proposta formativa.

Mediante tali fasi valutative sarà possibile l'individuazione e l'aggiustamento delle proposte educative e dei percorsi di apprendimento nelle Aree interessate da una progettazione personalizzata.

Verranno altresì predisposte schede e griglie di valutazione certificanti i livelli di competenza raggiunti.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Utilizzo delle compresenze per interventi individualizzati e personalizzati
- Organizzazione degli interventi da effettuare con piccoli gruppi
- Programmazione di attività per classi aperte
- Utilizzo dei collaboratori scolastici e degli assistenti nominati dal Comune
- docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione
- docenti curricolari
- docenti di sostegno
- personale ATA che svolge incarichi specifici

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure docenti curricolari, docenti di sostegno e personale ATA che svolge incarichi specifici

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Collaborazione con il CTS e CTI mediante accordi di programma e protocolli d'intesa  
 Confronto con gli specialisti socio-sanitari e interventi degli stessi  
 Utilizzo di assistenti nominati dall'ente locale

L'assegnazione del personale di sostegno, assistente di primo livello e ATA, ove previsto, dovrà corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale.

La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale assistente designato dall'ente locale competente, dovrà attenersi ai seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;
- maggiore attribuzione oraria nel caso di condizione di gravità.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia deve:

- fornire informazioni utili per l'anamnesi
- collaborare alla stesura del PDP e del PEI
- deve conoscere e condividere le strategie e le metodologie educativo-didattiche
- deve essere messa a conoscenza dei criteri di valutazione e dei feedback di ritorno
- divenire risorsa per l'istituzione scolastica
- partecipare ad attività di formazione sulla genitorialità e sulla psicopedagogia dell'età evolutiva

La comunità deve interagire con la scuola fornendo strumenti informativi, formativi, attività progettuali coinvolgendo il sistema scuola

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

**Obiettivi**

- Adattarsi alla vita di gruppo per evitare l'isolamento predisponendo un clima sereno nella classe
- Sviluppare atteggiamenti di socializzazione attiva e partecipata
- Interiorizzare le conoscenze
- Sviluppare l'autonomia personale, sociale e didattica

**Strategie**

- Sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicolare le conoscenze/abilità/competenze attraverso l'apprendimento cooperativo
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- Didattica laboratoriale (non serve il laboratorio come luogo fisico!)
- Realizzare la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione
- Favorire la centralità del bambino/ragazzo
- Procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso→si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti
- Sostenere la motivazione ad apprendere
- Lavorare affinché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità

**Strumenti**

- Utilizzo di mediatori didattici, di ausili informatici, software e sussidi specifici
- Uso di strumenti compensativi e dispensativi
- Valorizzazione di linguaggi alternativi al codice scritto

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Utilizzo di tutti gli spazi e gli strumenti presenti nella scuola:

- Laboratorio informatici
- Aula
- Palestra
- Laboratorio musicale
- LIM
- Materiali strutturati e semi strutturati
- Software specifici

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Collaborazione con l'università e con gruppi di ricerca e associazioni di volontariato
- Candidatura ad avvisi pubblici o progetti relativi alle aree a rischio e diritto allo studio
- Realizzazione di progetti in rete tra scuole.
- Sussidi in comodato d'uso
- Protocolli d'intesa
- Collaborazione con CTS e CTI

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- Stilare un protocollo di accoglienza con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche e con la famiglia
- Valorizzare i progetti di continuità fra i vari ordini di scuola
- Creare un diario documentato che possa accompagnare l'alunno nel percorso scolastico e di vita (LIFE LONG LEARNING)
- Promuovere e realizzare attività di orientamento

- **Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 giugno 2017**
- **Le linee generali del presente PAI sono state oggetto di riflessione e condivisione nella seduta del Collegio dei docenti 26 giugno 2017.**

**Allegati:**

- **Proposta di organico di sostegno avanzata all'USP di Matera per l'anno scolastico 2017-2018.**
- **Richiesta servizio di assistenza fisica per alunni disabili per l'anno scolastico 2017-2018.**

Matera, 26 luglio 2017